

# **Indagini sulla selettività e sugli effetti collaterali di fitofarmaci ammessi nei DPI verso le principali specie di insetti e acari presenti in Emilia-Romagna sui fruttiferi e sulla vite.**

## ***RISULTATI***

Il Progetto selettività dei fitofarmaci ha preso in esame una numerosa serie di indagini riguardanti la selettività dei neonicotinoidi sulle principali specie di predatori presenti sulle pomacee, drupacee e sulla vite. In pratica si sono svolte attività di indagine per la valutazione e misura degli effetti collaterali sulle principali specie utili (*side effects*) e sulle cause degli eventuali riflessi indesiderati su quelle dannose (*resurgence*). Le prove svolte sui vari target hanno tutte previsto una prima fase di laboratorio a cui è seguita un'attività di semicampo e/o campo.

Le specie principali considerate sono state *A. nemoralis*, *A. bipunctata* e l'acaro Fitoseide *A. andersoni*. Le prove condotte in laboratorio sono state svolte prelevando vari parametri quali la mortalità acuta, cronica e gli effetti sulla progenie, mentre in campo è stata misurata in particolare la mortalità acuta e quella a distanza nel tempo. In campo sono stati valutati gli effetti su uno o più stadi ontogenetici, mentre in laboratorio si è indagato prevalentemente su un unico stadio.

In campo e in laboratorio sono inoltre stati misurati gli effetti di trofobiosi e ormoligosi, cioè quelli diretti sulle popolazioni delle prede o, in altre parole, della specie dannosa.

Le prove di trofobiosi in campo sugli acari non hanno fornito risultati accettabili per una costante scarsità di popolazione iniziale e quindi con una risposta nulla alla somministrazione degli interventi nei due periodi stagionali considerati. Evidentemente la prova va ripetuta con una popolazione iniziale molto più consistente, aggiungendo inoltre nuove tesi con altri prodotti come da programma. Tutte le altre prove, sia di campo sia di laboratorio sono state condotte senza particolari problemi, sebbene si trattasse di protocolli originali, e hanno fornito risultati di grande interesse spesso concordanti.

I risultati sono stati pertanto complessivamente molto buoni e interessanti e in ogni caso hanno raggiunto gli obiettivi programmati. In estrema sintesi si sono osservati effetti dei neonicotinoidi più o meno evidenti, a seconda ovviamente del contesto, sulle popolazioni di insetti considerati, con maggiore evidenza per i Coccinellidi (come atteso), piuttosto che per gli acari Fitoseidi. Rispetto ai singoli prodotti i risultati sono ben differenziati e in qualche caso inattesi.

L'attività di indagine deve proseguire anche attraverso una ulteriore armonizzazione delle tecniche e delle metodologie sperimentali ed un uniforme trattamento statistico dei dati quando possibile, per consentire una maggiore comparabilità dei risultati (specie/prodotti/contesto, ecc.), allo scopo di poter esprimere valutazioni il più complete possibile.